

CD		CODICE	
TSK	Tipo scheda	SI	
NCI	ID Samira	28334	
NCT		CODICE	
NCTW	Codice Univoco Regionale	BABIS001891	
NCTO	Id Origine	128248	
CDG		Condizione Giuridica Bene	
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà mista	
CEC		ENTE COMPETENTE	
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio	
CECE	Ente competente	Sop. Belle Arti BA-BAT-FG	
CECR	Ente Competente Ruolo	tutela	
DA		DATI ANALITICI	
DAF		DEFINIZIONE	
DAFB	Tipo elemento culturale	Bene immobile SITO	
DAFT	Denominazione	Calendano	
DAFD	Descrizione	<p>Calendano è una delle contrade rubastine, anticamente dette Casali, corrispondenti ai villaggi greci. Il toponimo della località è strettamente legato alla chiesa casalina di Santa Maria di Calendano, la cui prima attestazione documentaria risale al 1174, in cui menziona una &lt;&lt;terra cum olivis ecclesie sancte Marie Calentani&gt;&gt;. Da questa citazione si evince la vocazione agricola del casale. La località è menzionata nel privilegio del 29 settembre 1269, col quale Carlo I d'Angiò concesse in feudo a Rodolfo De Colant la città di Ruvo insieme ai suoi Casali. Dopo il 1350 non sono più menzionati i Casali, probabilmente perché, dopo l'espugnazione subita nel 1350 dalla città ad opera di Roberto Sanseverino, gli abitanti dei villaggi preferirono trasferirsi a Ruvo, dove dedicarono alla Vergine Annunziata una chiesa, edificata nel 1377, a ricordo della Madonna Annunziata di Calendano, loro antica devozione. Il tempio fu restaurato nel 1433 e completamente ricostruito nel XVIII secolo: del nucleo medievale persiste solo il vano della sacrestia voltato a crociera. Intorno al santuario, meta di pellegrinaggi, specie il lunedì dell'Angelo in occasione della processione campestre</p>	

dell'Annunciazione, si è costituito un piccolo borgo di villini di campagna. In concomitanza con l'accrescimento del culto alla Madonna di Calendano si è costituito un borgo di villini di campagna intorno al santuario casalino.

DAFE	Tipo di evidenza	Strutture
DAFM	Criterio Perimetrazione	Ingombro dell'abitato
DAFC	Stato di conservazione	Integro

## OG INTERPRETAZIONE OGGETTO

### OGT OGGETTO

OGTC	Categoria	Insedimento
OGTT	Tipo	Borgo
OGTF	Funzione	Sacra/religiosa/culto
OGTF	Funzione	Produttiva/lavorazione/artigianale
OGTF	Funzione	Abitativa/residenziale

## LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP	Provincia	BA
PVCC	Comune	Ruvo di Puglia
PVCL	Località	Calendano
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
PVCA	Affidabilità del dato	Certo
PVCB	Bene urbano	no

## GE GEOREFERENZIAZIONE

GEM	Metodo di localizzazione	Ortofoto 2013
GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo

GEJ	GEOJson info originale	<pre>{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates": [[[16.412417,41.0833025],[16.4105813,41.0826174],[16.409717,41.0813247],[16.408752,41.0799214],[16.4093352,41.0795791],[16.4096454,41.077974],[16.4119014,41.0776112],[16.4130657,41.0791238],[16.412417,41.0833025]]] },"properties":{}}</pre>
<b>DT CRONOLOGIA</b>		
CRO	Periodo	Età contemporanea (XIX-XXI secolo)
DTM	Motivazione cronologia	Analisi stilistica
<b>AU DEFINIZIONE CULTURALE</b>		
<b>ATB AMBITO CULTURALE</b>		
ATBR	Riferimento intervento	Dato non disponibile
ATBD	Denominazione	Dato non disponibile
ATBF	Fonte	Dato non disponibile
ATBM	Motivazione attribuzione	Dato non disponibile
<b>VE VERIFICABILITA'</b>		
<b>VER VERIFICABILITA'</b>		
VERA	Verificabilità attuale	da verificare
<b>FV FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE</b>		
<b>FVU FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE</b>		
FVUS	Sito visitato	no
FVUT	Tipo di fruibilità	Attrezzato per la fruizione
FVUG	Grado di rischio	Basso
FVUP	Potenzialità	Alta
<b>DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>		
<b>BIB BIBLIOGRAFIA</b>		
BIBH	Sigla per citazione	00005999
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Pellegrini V., Ruvo Sacra, , 1, : Mezzina, 1970
<b>AN ANNOTAZIONI</b>		